



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E
SOCIETA'

Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria

PROGETTO TIROCINIO T3, T4

Approvato dal Consiglio di Corso di Studio il 18 settembre 2018

a. a. 2018 - 2019

Premessa

L'esperienza di tirocinio entra di diritto nel corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria come esperienza di integrazione fra competenze teoriche e operative (art. 3 del D.M. n.249 del 10/09/2010).

Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo del futuro insegnante, il tirocinio concorre a:

- sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita, rappresentata, interpretata alla luce della teoria e di una teoria che scaturisce dall'esperienza e dalla riflessione su di essa;
- sviluppare modalità di apprendimento sul campo e confrontare modi diversi di costruire conoscenze;
- sviluppare la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente.

Il tirocinio contribuisce alla realizzazione della professionalità docente, come delineato dall'art. 6 del D.M. citato, sviluppando la capacità di attivare dinamiche relazionali e tecniche di controllo degli atteggiamenti del docente nella comunicazione con gli allievi.

L'esperienza nella Scuola offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento complementari a quelle proposte dall'Università, che possono essere integrate, messe a confronto, e valutate; in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare due modi di costruire le conoscenze e valorizzare sia l'uno sia l'altro aspetto. Il tirocinio, effettuato a partire dal secondo anno di corso, permette allo studente di riportare all'Università le domande, i contributi, gli stimoli raccolti nelle Scuole per costruire un raccordo fra teoria e prassi, che ricada in maniera proficua su entrambe le istituzioni.

Nel rispetto della specificità delle singole funzioni della Scuola e dell'Università, i tutor organizzatori e coordinatori attiveranno rapporti con i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti tutor dei tirocinanti, finalizzati a pianificare l'offerta formativa e la collaborazione fra le due istituzioni, favorendo le relazioni fra le parti. Particolare cura sarà posta nel costruire positive relazioni di collaborazione fra i tutor in servizio presso l'Università e gli insegnanti tutor nella Scuola.

Potranno essere previste delle particolari collaborazioni fra Università e scuole o reti di scuole al fine di sviluppare progetti di formazione su tematiche di comune interesse.

1. Soggetti coinvolti e attività

Nell'esperienza di tirocinio vengono individuati molteplici soggetti interagenti:

- *Tirocinante* – soggetto principe dell'azione formativa
- *Tutor organizzatori*
- *Tutor coordinatori*
- *Tutor dei tirocinanti*
- *Dirigente scolastico*
- *Docente universitario*
- *Commissione Tecnica per il Tirocinio* – costituita da rappresentanti dei Docenti universitari, Tutor organizzatori e Studenti.

Tirocinante

Nell'ambito del tirocinio indiretto egli:

- riflette sull'esperienza e la collega ai modelli teorici;
- utilizza e sperimenta gli strumenti predisposti dall'università e dalle scuole per documentare il lavoro svolto;
- rielabora l'esperienza formativa nel gruppo;
- elabora la progettazione pedagogico-didattica in gruppo e individualmente;
- riflette sul proprio progetto di tirocinio e lo rivede alla luce dell'esperienza;
- redige relazioni del lavoro svolto.

Nell'ambito del tirocinio diretto egli:

- si attiene al codice deontologico;
- osserva la scuola nella sua globalità;
- progetta e sperimenta l'attività in classe;
- si relaziona con il contesto: alunni, docenti, organi collegiali, istituzioni, agenzie educative del territorio...;
- utilizza gli strumenti predisposti dall'università e dalle scuole per documentare il lavoro svolto (diari, monitoraggi...) e valutare l'efficacia del proprio operato;
- programma insieme ai tutor coordinatori, organizzatori e tutor dei tirocinanti un progetto mirato che scaturisca da un bisogno rilevato nell'ambito del contesto educativo.

Tutor coordinatore

Al tutor coordinatore sono assegnati i seguenti compiti:

- predisporre annualmente il progetto generale di tirocinio da proporre alla Commissione Tecnica per il Tirocinio;
- orientare e gestire i rapporti con i tutor assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti;
- provvedere alla formazione del gruppo di studenti a lui assegnati attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;
- supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto;
- seguire le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe.

Tutor organizzatore

Al tutor organizzatore sono assegnati i seguenti compiti:

- predisporre annualmente il progetto generale di tirocinio da proporre alla Commissione Tecnica per il Tirocinio;
- organizzare e gestire i rapporti tra le università, le istituzioni scolastiche e i relativi dirigenti scolastici;
- gestire tutte le attività amministrative legate al rapporto con le scuole, monitorare il rapporto con gli studenti e coordinare le attività di tirocinio in generale;
- coordinare la distribuzione degli studenti nelle diverse scuole;
- assegnare ai tutor coordinatori, di anno in anno, il contingente di studenti da seguire nel percorso di tirocinio;
- provvedere alla formazione del gruppo di studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;
- supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto ed indiretto;
- seguire le relazioni finali per quanto riguarda il le attività in classe.

Tutor dei tirocinanti

Al tutor dei tirocinanti sono assegnati i seguenti compiti:

- orientare gli studenti in merito all'organizzazione della scuola e alle diverse attività e pratiche didattiche;
- accompagnare l'inserimento in classe e affiancarlo e monitorarlo nella gestione dei processi di insegnamento;
- collaborare con i tutor distaccati presso l'Università e i colleghi all'organizzazione del tirocinio.

Il Dirigente Scolastico

- promuove e attua il raccordo Università/Scuola;
- sensibilizza i docenti sulle problematiche del tirocinio;
- certifica l'attività di tirocinio.

I Docenti del Corso di Studio

I Docenti del Corso di Studio forniscono consulenza scientifica e supporto al Tirocinio e collaborano con i Tutor per rendere i percorsi operativi e coesi.

Commissione Tecnica per il Tirocinio

La Commissione Tecnica per il Tirocinio è composta da cinque Docenti del Corso di Studio, da cinque Docenti tutor organizzatori e da un rappresentante degli Studenti e viene nominata dal Consiglio di Corso di Studio, che contestualmente ne designa un Presidente, scelto tra i Docenti del Corso di Studio.

La Commissione Tecnica per il Tirocinio approva il Progetto annuale di Tirocinio e coordina il piano di tutte le attività di Tirocinio, nel rispetto delle linee d'indirizzo dettate dal Consiglio di Corso di Studio.

La Commissione Tecnica per il Tirocinio provvede ad organizzare e coordinare l'attività del personale distaccato (Docenti tutor coordinatori e organizzatori), sotto la supervisione del Presidente.

La Commissione Tecnica per il Tirocinio esamina le pratiche relative alle riduzioni, al riconoscimento e/o alle modifiche del Tirocinio degli Studenti, secondo le deleghe ricevute dal Consiglio di Corso di Studio.

La Commissione Tecnica per il Tirocinio delibera sui casi specificati nell'art. 6 del presente Regolamento.

Il Presidente convoca le sedute della Commissione Tecnica per il Tirocinio.

2. Modalità organizzative del tirocinio

Il tirocinio verrà svolto:

- in **forma indiretta** presso l'Università attraverso momenti d'informazione, di riflessione e di rielaborazione in gruppi su aspetti inerenti gli obiettivi formativi e problematiche individuate nelle situazioni di tirocinio diretto e attraverso il lavoro autonomo di documentazione e riflessione.
- in **forma diretta**, con la presenza degli studenti nelle classi/sezioni delle Scuole disponibili all'accoglienza dei tirocinanti.
Gli studenti tirocinanti verranno distribuiti nelle Scuole convenzionate che hanno dato la loro disponibilità all'accoglienza, secondo criteri scelti dai supervisor e le disponibilità offerte dal territorio.

Nel T3 il tirocinio diretto verrà effettuato nella Scuola dell'Infanzia e nel T4 nella Scuola Primaria. Verrà garantita una varietà di attività nelle diverse tipologie di Scuola, curando la significatività delle esperienze in atto.

Per accedere al successivo anno di tirocinio lo studente dovrà avere registrato l'approvazione del tirocinio in corso.

Gli studenti iscritti al curriculum in lingua slovena svolgeranno il tirocinio diretto presso le scuole italiane in lingua slovena e saranno tenuti a redigere la relazione tirocinio in lingua slovena con abstract in lingua italiana.

3. Obiettivi del tirocinio

TERZO ANNO DI TIROCINIO: PROGETTARE, DOCUMENTARE E RIFLETTERE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Conoscere in modo approfondito l'ambiente di apprendimento della scuola dell'infanzia;
- Riflettere sui nuclei concettuali fondanti i campi d'esperienza;
- Elaborare un percorso progettuale inserendosi nelle attività della Scuola;
- Scegliere e utilizzare strategie metodologiche finalizzate alla realizzazione di un intervento didattico;
- Documentare il percorso didattico realizzato;
- Valutare e autovalutarsi;
- Riflettere in modo critico sulle proprie competenze professionali;
- Sviluppare competenze collaborativa e di condivisione in una comunità di pratica.

QUARTO ANNO DI TIROCINIO: PROGETTARE, DOCUMENTARE E RIFLETTERE NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Conoscere in modo approfondito l'ambiente di apprendimento della scuola primaria;
- Riflettere sui nuclei concettuali fondanti le discipline;
- Elaborare un percorso progettuale inserendosi nelle attività della Scuola;
- Scegliere e utilizzare strategie metodologiche finalizzate alla realizzazione di un intervento didattico;
- Documentare il percorso didattico realizzato;

- Valutare e autovalutarsi;
- Riflettere in modo critico sulle proprie competenze professionali;
- Sviluppare competenze collaborativa e di condivisione in una comunità di pratica.

4. Pianificazione del tirocinio

Le attività di tirocinio indiretto presso l'Università verranno svolte di norma nelle giornate di giovedì e venerdì. Il tirocinio diretto verrà svolto presso le Scuole in base al calendario stilato annualmente.

Terzo anno di tirocinio – Quarto anno di corso

Modalità	Attività	Scansione temporale
<i>Tirocinio indiretto</i>	<i>Attività di preparazione e rielaborazione e documentazione delle esperienze:</i> 75 ore	54 ore in presenza, 17 ore lavoro autonomo di rielaborazione materiali, consulenza con il supervisore di zona e stesura della relazione finale. 4 ore partecipazione a convegni o aggiornamenti di carattere pedagogico-didattico.
<i>Tirocinio diretto</i>	<i>Presenza nella scuola dell'infanzia</i>	100 ore <i>Il calendario viene concordato con il docente tutor e i docenti accoglienti</i>

Quarto anno di tirocinio – Quinto anno di corso

Modalità	Attività	Scansione temporale
<i>Tirocinio indiretto</i>	<i>Attività di preparazione e rielaborazione e documentazione delle esperienze</i> 100 ore	55 ore in presenza, 20 ore: 4 ore di aggiornamento, partecipazione ad un organo collegiale, lavoro autonomo, stesura della relazione finale 25 ore: lavoro autonomo di rielaborazione materiali, consulenza con il supervisore di zona e stesura della relazione per la discussione di tesi
<i>Tirocinio diretto</i>	<i>Presenza nella scuola primaria</i>	100 ore <i>Il calendario viene concordato con il docente tutor e i docenti accoglienti</i>

Per il tirocinio indiretto in presenza è tollerata una quantità di assenze non superiore al 20% del monte ore previsto. Superato tale limite lo studente dovrà ripetere l'annualità. Per il tirocinio diretto non sono giustificabili assenze.

5. Valutazione

La valutazione è intesa come rilettura delle esperienze e ricostruzione delle azioni e dei processi messi in atto.

Oggetti della valutazione del tirocinio sono:

- a) la personale evoluzione "professionale" degli studenti,
- b) il raggiungimento degli obiettivi indicati dal progetto di tirocinio.

Per quanto riguarda il percorso formativo del tirocinante, la Commissione Tecnica per il Tirocinio ha individuato gli indicatori che permettono di rilevare il raggiungimento degli obiettivi proposti, e la congruenza degli strumenti come previsto dal Syllabus.

La decisione per un'eventuale non approvazione di un'annualità di tirocinio è demandata alla Commissione Tecnica per il Tirocinio che esaminerà i documenti, compreso il parere scritto del docente tutor, a richiesta del Presidente della Commissione.

L'approvazione del 4° anno di tirocinio contempla, oltre all'approvazione della relazione dell'annualità di corso, anche l'approvazione della relazione finale dell'intero percorso di tirocinio funzionale alla discussione dell'esame di laurea, per la quale è stato assegnato 1 CFU.

Documentazione

La Commissione Tecnica per il Tirocinio individua gli strumenti necessari alla documentazione, fra i quali si indicano:

STUDENTI	TUTOR
☐ libretto di tirocinio diretto; ☐ foglio presenze di tirocinio indiretto; ☐ relazione dello studente; ☐ documentazione dei crediti; ☐ attestato dell'aggiornamento frequentato	☐ scheda di valutazione online dello studente

Udine, 18 settembre 2018